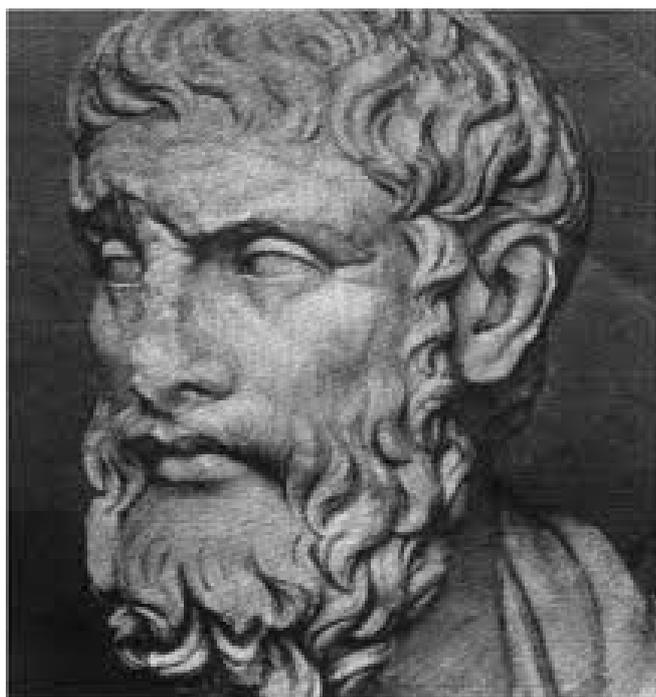
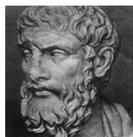


IN DIFESA DI IPPOCRATE: SCRITTI IN RIFERIMENTO ALLA PROFESSIONE



G.R.IERFINO

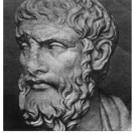
[www.igieneorale.info](http://www.igieneorale.info)



## IN DIFESA DI IPPOCRATE: SCRITTI IN RIFERIMENTO ALLA PROFESSIONE

### INDICE

MODESTA PROPOSTA PER PREVENIRE	pag.3
ODONTOIATRIA FINALIZZATA PER L'ATTUAZIONE DELLA PREVENZIONE E PER L'INTERCETTAZIONE DELLE MALATTIE DENTARIE	pag.4
PER L'EUTANASIA DI UNA PROFESSIONE	pag.6
VOLANTINAGGIO ALL'HILTON DI ROMA	pag.7
SPUNTI TRATTI DA: "CRONACHE DI FINE MILLENNIO"DI ANONIMO	pag.8
EPITAFFIO	pag.10
TITOLO: E' MEGLIO UNA GALLINA OGGI O UN UOVO DOMANI?	pag.11
COME ANDAR MENO DAL DENTISTA E STAR MEGLIO	pag.13
COME AUTOGESTIRSI LA SALUTE DELLA BOCCA	pag.16
CURARE E' MEGLIO CHE PREVENIRE?	pag.17
RISPOSTA ALL'EDITORIALE DEL "DENTISTA MODERNO"	pag.18
ODONTOIATRIA?	pag.20
L'ARTE DEI DENTI E' A BUON PUNTO (NON PUBBLICATA)	pag.21
SULL'INTERCEDERE PER L'INTERCETTARE	pag.22
DATO LO SPIRITO DEL TEMPO	pag.24
LETTERA DI IPPOCRATE AI SUOI DISCEPOLI	pag.25
ONORE al MAESTRO	pag.27
AD UN MAESTRO	pag.28
CONSIDERAZIONI FINALE	pag.29



## IN DIFESA DI IPPOCRATE: SCRITTI IN RIFERIMENTO ALLA PROFESSIONE

### UNA QUESTIONE DI CUORE

*“Dovete trovare quel che amate. E questo vale sia per il vostro lavoro sia per i vostri amori.*

*L'unico modo per fare un buon lavoro è amare quel che fate. Se ancora non l'avete trovato, continuate a cercare. Non accontentatevi. Ricordarsi che si morirà presto è il più importante strumento che io abbia mai incontrato per fare le grandi scelte della mia vita. Il nostro tempo è limitato, per cui non dobbiamo sprecarlo vivendo la vita di qualcun altro. Non fatevi intrappolare dai dogmi, che vuol dire vivere seguendo i risultati del pensiero di altre persone. E, cosa più importante di tutte, abbiate il coraggio di seguire il vostro cuore e la vostra intuizione. In qualche modo loro sanno che cosa volete realmente diventare. Tutto il resto è secondario”.*

Steve Jobs

### MODESTA PROPOSTA PER PREVENIRE

Dobbiamo essere dalla parte dei pazienti o no?

Perché non cerchiamo la risoluzione delle malattie del paziente con l'occhio e l'intelligenza del paziente stesso?

Se si domanda ad un scommettitore ad una gara di cavalli, su chi punta la risposta è semplice: su chi vince e non importa il colore del manto, del sesso, dell'età del fantino, del proprietario del cavallo, sulla provenienza del cavallo e/o se di sangue arabo o fiammingo e delle varie combinazioni di tutte queste caratteristiche.

Fuori di metafora al paziente non importa se chi lo cura sia laureato in Medicina od Odontoiatria, se sia odontotecnico o igienista o addirittura abusivo o se sia polacco o brasiliano importa soltanto che sia curato bene, con poche spese e poco o punto dolore.

Naturalmente se ad un paziente chiederete se vuole curare le carie o se preferisce evitarle (spiegandogli sempre e comunque) penso che non ci siano dubbi sulla risposta.

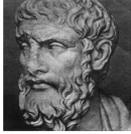
Ne deriva che l'esercito dei cavalieri dei denti dovrebbe dirigere gli sforzi e le attenzioni ed affrontare la dura battaglia con un schieramento esattamente contrario a quello attuale.

A mò di stratega ecco quale dovrebbe essere la disposizione per ordine e importanza:

- fila degli igienisti liberi o vassalli a loro scelta
- conservatori
- protesisti, i parodontologi e loro vassalli odontotecnici
- ortodontisti, chirurghi maxillo-facciale
- implantologi

Vinceremmo di sicuro la battaglia.

L'unico grosso problema rimarrebbe che, dopo aver vinto, i guerrieri perderebbero la funzione e gli onori e oneri che loro ne derivano...ma c'è sempre il terzo mondo.

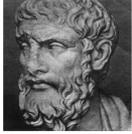


## IN DIFESA DI IPPOCRATE: SCRITTI IN RIFERIMENTO ALLA PROFESSIONE

### PROGETTO

#### ODONTOIATRIA FINALIZZATA PER L'ATTUAZIONE DELLA PREVENZIONE E PER L'INTERCETTAZIONE DELLE MALATTIE DENTARIE.

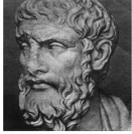
- Questo sistema mette al centro il paziente e tutto orbita attorno alla sua figura e ai suoi bisogni.
- Le problematiche legate alle persone che sono delegate alle cure non vengono considerate. Sono sottoposte, come per le altre categorie economiche liberali, alle leggi del mercato.
- E' pacificamente sottinteso che l'interesse di 49.800.000 di italiani sono da privilegiare all'interesse di 200.000 loro altri concittadini.
- Gli assunti fondamentali cui parte l'intero progetto sono che:
- La Prevenzione Odontoiatrica è il presupposto fondamentale ed irrinunciabile
- dell'Odontoiatria moderna a prescindere dalla quale non si può parlare di Odontoiatria "lege artis". E' il sistema di cure più efficace che preserva l'apparato masticatorio umano al minor costo economico oltrechè indolore.
- Il medico in base al Giuramento di Ippocrate segue i precetti di scienza, coscienza e prudenza.
- Di conseguenza l'insegnamento e la motivazione all'Igiene orale è parte integrante ed importante ed obbligatoria della Sua attività.
- In altri termini chi non insegna e motiva i pazienti difetta di scienza o di coscienza o di tutte due i precetti e quindi sottoponibile a giudizio dell'Ordine.
- Igienista orale: figura che si interessa in modo specifico ed esclusivo dell'Igiene orale che essere indipendente dal medico, con la facoltà di aprire studio di Igiene Orale autonomo.
- Comunque e sempre chi esercita l'Odontoiatria deve essere sottoposto ai controlli di qualità dello Stato.



## IN DIFESA DI IPPOCRATE: SCRITTI IN RIFERIMENTO ALLA PROFESSIONE

### FUNZIONI DELEGATE ALLO STATO

- Creazioni di libri di Igiene orale standard redatti e controllati da comitati medici appositi progettati per le diverse fasce di età e di cultura.
- Creazioni di cd rom, videocassette, diffusione tramite giornali e Tv ed Internet delle informazioni riguardanti l'Igiene orale come sopra.
- Formazione dei medici e/o professionisti.
- Fluorizzazione delle acque nazionali.
- Somministrazione controllata del fluoro negli asili e nelle scuole elementari.
- Insegnamento nelle scuole fino a 18 anni delle norme di Igiene Orale.
- Lo Stato fornisce gratis la prevenzione, le visite periodiche di controllo, le cure delle piccole carie, delle gengiviti alla stadio iniziale ma tutto il resto è a carico dell'ammalato. (vedi protesi, cure canalari, implantologia etc.). Così facendo si incentiva l'attenzione e l'interesse sulla centralità della prevenzione anche per i pazienti.
- Intercettazione delle malattie dentarie all'asilo e alle scuole elementari tramite igienisti convenzionati.
- Chirurgia dentale e chirurgia maxillo-faciale demandata esclusivamente agli appositi chirurghi in strutture pubbliche.



## IN DIFESA DI IPPOCRATE: SCRITTI IN RIFERIMENTO ALLA PROFESSIONE

### PER L'EUTANASIA DI UNA PROFESSIONE

#### EXIT(US) STRATEGY

L'atto medico è l'armonia di tre componenti e se si perde questo requisito si rompe il patto di fiducia nel rapporto medico-paziente.

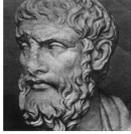
- **SCIENZA:** il medico deve sapere quello che fa.
- **COSCIENZA:** La salute del paziente viene prima conto in banca del medico.
- **PRUDENZA:** temere l'imprevisto in agguato, avere l'umiltà di indirizzare il paziente a colleghi più esperti, senza timore di perdere paziente, prestigio e denaro.

Il miglior modo di curare è fare in modo che la malattia non si manifesti.

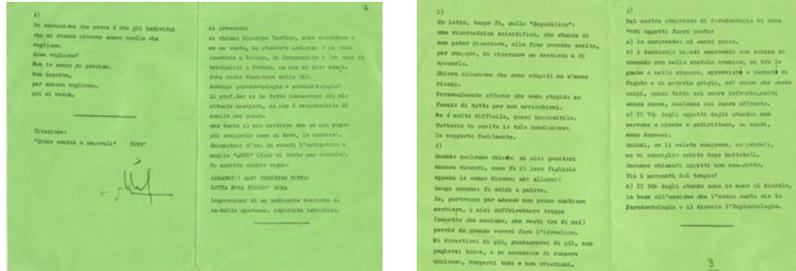
QUESTO È IL CONCETTO DI PREVENZIONE e va attuato ancor prima che nascano i denti, nelle madri in gravidanza e nei bambini prima della prima dentizione, con il coinvolgimento dei pediatri e dei ginecologi e ostetrici.

Qual'è la strategia migliore?

- Insegnamento delle regole di igiene e quasi tutto (attorno al 80% dei casi) è risolto
- Fluoroprofilassi: dentifricio al fluoro
- Controllare attentamente e periodicamente i denti, le gengive e tutta la bocca per vedere se ci sono dei buchi (carie) e se le gengive sono sane
- Indagare che non ci siano neoformazioni sospette
- Se è necessario fare delle semplici indagini radiografiche (per le carie tra dente e dente)
- Tutto questo (screening) si potrebbe delegare a figure non necessariamente di alta professionalità.



## IN DIFESA DI IPOCRATE: SCRITTI IN RIFERIMENTO ALLA PROFESSIONE



### VOLANTINAGGIO ALL'HILTON DI ROMA

Citazione: *"Siamo uomini o caporali" TOTO'*

Mi presento: mi chiamo Giuseppe Ierfino, sono Calabrese e me ne vanto, ho studiato Medicina e mi sono laureato a Torino. Ho frequentato i tre anni di specialità a Torino, ma non ho dato esami (di Specialità). Sono socio fondatore della SidP. DUBBIO: Parodontologia o Parassitologia? Il prof. Bar mi ha fatto innamorare del mio attuale mestiere, ma non è responsabile di quello che penso. Amo tanto il mio mestiere che, se non posso professarlo come si deve, lo cambierò. Chiamatemi d'ora in avanti l'antipatico o meglio "ANTI" (farò di tutto per esserlo). Ho scritto quanto segue:

#### ALLARMI !! ALT! INDIETRO TUTTA!!! LOTTA DURA FINCHE' DURA

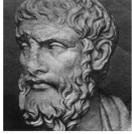
"Impressioni di un sedicente dentista di ex-belle speranze, aspirante idraulico."

1) Ho letto tempo fa, sulla "Repubblica": *"Una ricercatrice scientifica, che stanca di non poter ricercare, alla fine avrebbe scelto, per campare di ricercare un dentista e di sposarlo."* Chiara allusione che sono stupidi ma almeno ricchi. Personalmente affermo che sono stupido ma faccio di tutto per non arricchirmi. Ma è molto difficile, quasi impossibile. Tuttavia ho scelto Io tale condizione: *"la sopporto facilmente"*.

2) Quando qualcuno chiede ai miei genitori ancora viventi, cosa fa il loro figliolo appena lo sanno dicono: *"ah! allora!"* Luogo comune: fa soldi a palate. Io, purtroppo, per adesso, non posso cambiare mestiere, i miei soffrirebbero troppo (aspetto che muoiano, che resti tra di noi) perchè da grande vorrei fare l'idraulico. Mi divertirei di più, guadagnerei di più, non pagherei tasse, e se accadesse di rompere qualcosa, rompere i tubi e non cristiani.

3) Nel nostro Congresso di Parodontologia vi sono vari oggetti fuori posto: a) lo scrivente: mi sento pazzo. b) i dentisti: bipedi semoventi con cabina di comando non nella scatola cranica, ma tra le gambe o nello stomaco, sprovvisti o carenti di fegato e di materia grigia, col cuore che perde colpi, quasi tutti col cuore infranto, molti senza cuore, qualcuno col cuore affranto. c) Il 70% degli oggetti degli stands: non servono a niente o addirittura, se usati, sono dannosi. Quindi, se li volete comprare, comprateli, ma vi consiglio subito dopo, buttateli. Saranno chiamati oggetti non usa-getta. d) il 50% degli stands sono in mano al diavolo, in base all'assioma che l'acqua santa sia la Parodontologia e il diavolo l'Implantologia.

4) La sensazione che provo è che gli individui che mi stanno attorno sanno quello che vogliono. Cosa vogliono? Non lo sanno di preciso. Non importa, per adesso vogliono... poi si vedrà.



ROMA 26/01/1998

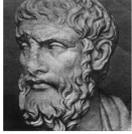
Citazione: *"Il lupo perde il pelo ma non il vizio"*

## MODESTA PROPOSTA PER PREVENIRE

### SPUNTI TRATTI DA: "CRONACHE DI FINE MILLENNIO" DI ANONIMO

In quell'anno, senza segni premonitori, si verificarono degli avvenimenti arcani e argatti che cambiarono i connotati dell'Odontoiatria.

Cominciò che molti baroni stanchi dei loro portaborse, lacchè, galoppini e leccalecca vari, lasciarono spontaneamente le loro postazioni di comando ai cosiddetti preventologi: strani personaggi che volevano prevenire le carie addirittura dentro le pance delle (altrui) mamme. Al seguito dei capi (per emulazione) seguirono gli altri capoccioni e pretoriani. Tanti se ne andarono in paesi tropicali a spendere i loro sudati guadagni (pecunia non olet) e i loro ultimi anni sulle spiagge assolate di sperdute isole del Pacifico, altri si ritirarono nelle loro tenute toscane (fino ad allora trascurate) a coltivare vigne e a meditare, come Seneca, sulla brevità della vita, alcuni stranamente si misero a insegnare Igiene Orale ai bambini nei parchi pubblici e, memori del loro passato, allestirono estemporaneamente spettacoli di marionette ottenendo, presso quelle giovani anime innocenti, grande successo. Qualcuno riferisce di aver visto uno tra i più emeriti, che regalava spazzolini mischiato ai lavavetro di ponte Garibaldi...(omissis). Le vie del Signore sono infinite (N.d.R.).....e i giornali all'improvviso si riempirono di gadgets sull'Igiene orale, subissando i loro lettori su come si usa il filo dentario, su cos'è la placca batterica... facendo inchieste del perchè e del percome le cure dentarie, gli spazzolini, il filo dentario a quei tempi costassero tanto.....così fecero, con documentari, con filmati, con giochi a quiz sui denti, le televisioni nazionali e locali.....(omissis).....L'Ordine degli Odontoiatri fece dei cd-rom e delle video- cassette che si potevano comprare a poche lire nelle edicole e nelle librerie, sviscerando ogni svariato argomento, a beneficio delle greggi umane. Addirittura fecero un sito su Internet che spiegava loro e a tutto il mondo tutto lo spiegabile ed inspiegabile.....(omissis) Vi era stata messa anche la versione in inglese con invidia e ammirazione dei primi della classe.....(omissis).....inoltre l'Ordine, per la pletora, stabilì degli standards di cura elevati, togliendosi in un batter d'occhio gli incapaci d'attorno ed istituì il numero, <>, ma verde per tutti i pazienti che non erano contenti dei loro dentisti. Insomma era diventato un Ordine ordinato e giusto, rispettato ma temuto e aveva cominciato a sospendere e a radiare come se piovesse.....(omissis).....si resero libere le igieniste di lavorare per conto proprio ma solo per insegnare l'Igiene e per pulire denti e gengive. Finalmente erano libere e potevano esercitare senza aver bisogno di protettori...(omissis).Non era infrequente trovare i loro studi in piccoli stands dei grandi magazzini o accanto ai negozi dei parrucchieri...(Omissis).....e i governanti smisero di litigare se o meno l'Igiene Orale fosse di destra o di sinistra e concordati fecero leggi per far insegnare l'Igiene fin dall'asilo e stabilirono per legge che tutti i bambini dovevano essere visitati almeno ogni sei mesi da igieniste convenzionate con le scuole....(omissis)....e particolare non trascurabile fecero fluorizzare le acque



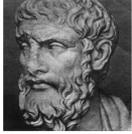
## IN DIFESA DI IPPOCRATE: SCRITTI IN RIFERIMENTO ALLA PROFESSIONE

potabili nonostante la dura opposizione di un partito dei cosiddetti "Verdi"....(omissis).  
Nel giro di pochi lustri si ebbe un tracollo nettissimo delle malattie orali....(omissis).....e molti dentisti a causa della globalizzazione in atto nel Pianeta si trasferirono in altri Paesi dove era ancora necessaria la loro opera.....(omissis)..... e per lo stesso motivo crollarono le iscrizioni alle Università...Anche i minus habens avevano capito che oramai non c'era più trippa per gatti.....ma era meglio così.

### Conclusioni:

- 1) Riflettendoci su un pochino ci avevano guadagnato tutti....  
soprattutto i non addetti ai lavori.
  
- 2) L'Italia, terra di santi, eroi e navigatori, era divenuta la leader indiscussa della civiltà odontoiatrica nel mondo e tutte le altre Nazioni la assunsero come modello tanto che i suoi dentisti (poichè erano rimasti soltanto quelli che curavano per passione e con passione) erano ricercati come a quei tempi si faceva con i migliori calciatori del Brasile e dell'Olanda.....

A cura:  
del comitato di protezione  
della razza ovina sub-alpina  
Circolo : "Aridateci il sorriso"  
Via J. Swift 37  
zona Prati della Farnesina



IN DIFESA DI IPPOCRATE: SCRITTI IN RIFERIMENTO ALLA PROFESSIONE

### **EPITAFFIO**

QUI GIACE ODONTOIATRIA  
NATA NEL BISOGNO  
VISSUTA NELL'IGNORANZA  
MORTA DOPO LUNGA MALATTIA NEL SUPERFLUO.

ESSA DIEDE DUE FIGLIE

UNA:

**TECNOLOGIA**  
FIGLIA SUPERBA E VUOTA  
VESTITA DI ABITI LUCCICANTI  
SICURA DI SÉ  
E PER QUESTO  
SUPERFICIALE E STERILE  
SPOSATA CON CONSUMISMO  
IN ATTESA DI UN FIGLIO DI NOME THANATOS.

L'ALTRA:

**PREVENZIONE**  
SEMPLICE MA NON SEMPLICISTICA  
MODESTA PER VOCAZIONE  
NATA PER VIVERE CON I SAGGI.

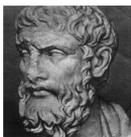
LEI NON SI IMPONE:  
*"AMA COLORO CHE L'AMANO"*

NOI TI RINGRAZIAMO ODONTOIATRIA  
E CI RICORDIAMO DI TE  
PERCHÉ HAI DATO ALLA LUCE

A

**PREVENZIONE**

*"NOSTRA AMICA INTIMA E FRATERNA"*



## IN DIFESA DI IPPOCRATE: SCRITTI IN RIFERIMENTO ALLA PROFESSIONE

Citazione:

*"Il regime della comunicazione telecratica incarna la dittatura meno cruenta e, insieme, il totalitarismo più completo. Non ha bisogno di far rotolare le teste, le rende superflue" (Botho Strauss)*

FARSA in ATTO UNICO (ad uso de' cavador di denti)

TITOLO: E' MEGLIO UNA GALLINA OGGI O UN UOVO DOMANI?

SOTTOTITOLO: LE BRIOCHES POSSONO ATTENDERE

La scena è ambientata in uno studio televisivo.

L'attore è vestito da Indiano metropolitano recitante a mo' di novello Amleto tenendo (pensieroso) in mano una dentiera.

*"A furia di tagliar e cucir gengive ed ad obliterar cariose caverne e di seguir le quotazion di Borsa non ci siamo accorti (a mo' di ingenui dinosauri) che il mondo è andato avanti senza di noi..... (addirittura nonostante noi)....di noi che stiam perdendo a poco a poco la vista e puranco la Vita".*

Coro greco: ohhhh che svista!

*"Per le Nostre anime - no problem! - sono già perse. Non c'è più speranza. Sono... spirate o sparite, sparate o spezzate, disperate, disponibili a...se...ultima chance... non ci rimane che scegliere: ...O la Visione o la televisione in attesa di ospedalizzazione..."*

Coro greco : Hai noi! se ci va ben, se ci va ben....

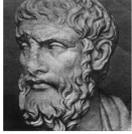
*"Comunque qualcuno di noi contrario ad uso di buon senso, odioso dei Bancomat, avverso alle Nutelle patinate....Uomo casto incastonato o meglio incastrato nella Casta ma non ancor castrato prima di passar a miglior vita .....(almeno per Lui sia lunga e venerabile)...potrebbe passar alla Storia degli aggiustador de' ganasce battendosi ...*

*post-moderno don Chisciotte telematico.... contro i mulini a vento e di vento ovvero il sempiterno et ubiquitario proliferante mondano uomo di Casta del topo tipica topica*

(l'attore guarda verso il pubblico)

*...ripeto battendosi, spazzolino in resta, appeso a sottil filo di speme di salubrit... dentaria per l'Istituzione della novella Casta de' pulitor e lucidator de' denti liberi di professar ma responsabili, e con limitazione di incombenze, con iscrizione ad apposito Albo dopo apprendistato asperrimo ed esaminazione cotanto dura da falciadiare in massa".*

(Fischi da parte del pubblico, lancio di monetine)



## IN DIFESA DI IPPOCRATE: SCRITTI IN RIFERIMENTO ALLA PROFESSIONE

Coro greco: scemo, scemo, scemo.....(ad libitum)

L'Attore riprende in mano la recita (alzando verso l'alto la dentiera)

*"Tanto più che noi" ...*

(risata omerica con colpi di tosse convulsi dell'attore)

*"che teniam il bisturi e il trapano dalla parte del manico,...  
i nostri figli...e forse anche i nostri nipoti...qualora nel frattempo non vi sarà l'Apocalisse con  
deprecabile susseguente Giudizio Universale....."*

Coro greco: Ahhh! se fosse possibile essere atei per fede!!!!

*... "potremmo ancora impiantar chiodi in bocca ai nostri simili..."*

(l'attore si guarda attorno circospetto)

*...la patologia se non c'è la si può inventar oppure più utilmente cambiar mestier intraprendendo la  
nobile ed antiqua arte de' falegnami in virtù dell'acquisita maestra all'uso de' chiodi e de' viti,  
sperando che l'alberame non si sarà, (per arsura de' foci o de' aqua oppur tonsura e perchè no! anche  
per rottura di bacche), allor estinto!"*

Coro greco e pubblico in assoluto silenzio

L'attore guardando intensamente la dentiera come se rincorresse pensieri lontani volge (lentamente) gli occhi verso l'alto e sibila e sillaba:AUGH! Ho detto!

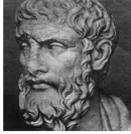
Il campo della telecamera si allarga e inquadra l'attore con accanto 7 o 8 cojotes ululanti alla luna

Nota dell'Autore: Sul numero dei cojotes fate voi.

Coro greco e pubblico (all'improvviso) assieme osannanti (in crescendo):

*Noi siamo Italiani non famo gli Indiani  
se siamo lumbard non siamo bastard  
se siamo terroni non siamo coglioni  
Noi siamo Europei vogliamo gli sghei  
Noi siamo umani abbasso gli Indiani!  
(ad libitum)*

P.S.: segnali di fumo auguranti ogni ben di Manità



## IN DIFESA DI IPPOCRATE: SCRITTI IN RIFERIMENTO ALLA PROFESSIONE

da LOTTA CONTINUA A cura del dott. Giuseppe Ierfino medico dentista

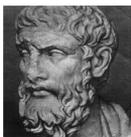


### COME ANDAR MENO DAL DENTISTA E STAR MEGLIO

Non vi è persona che, durante il corso della propria esistenza, non abbia bisogno del dentista. Curare la bocca e i denti costituisce un enorme problema sociale ed economico che è ulteriormente dilatato dal caos dell'attuale situazione della medicina odontoiatrica italiana. Per i notevoli progressi che ha compiuto la scienza medica si è giunti finalmente a dominare i processi morbosi che portano alla stragrande maggioranza delle malattie di pertinenza odontoiatrica. Queste conoscenze sono alla portata di ogni operatore sanitario il quale, tra i suoi compiti primari, avrebbe di trasferirle a tutti i cittadini. Si constata che il meccanismo suaccennato non funziona o funziona male o funziona a senso unico. Cerchiamo di capire il perché:

1) Mass media: le cronache dei giornali sono piene di pubblicità di innumerevoli tipi di dolciumi, bevande zuccherate, ecc., sorvolando sul danno enorme che tali prodotti provocano ai denti, per lo zucchero che contengono, tralasciando di indicare delle loro scarse o nulle qualità nutritive e dietetiche. I mass media non fanno altro che scrivere dei miracoli delle applicazioni dell'elettronica, 'ingegneria in campo medico. Così avallano la medicina orientata verso la tecnologia più sfrenata: trapianti di cuore, sostituzioni di organi con protesi, ecc. L'odontoiatria non è da meno: lame e viti da infiggere nelle ossa della mandibola e mascella. I mass media incentivano in definitiva una concezione della medicina alienante/alienata, disumana, che considera il corpo come macchina da usare, sfruttare, ed infine buttare. In medicina si presenta lo stesso dilemma che riguarda l'energia: energia dura contro energia dolce. Si privilegia una medicina dura: fascista, capitalista, disumana, tecnocratica, non rispettosa della totalità del nostro corpo/psiche. Tutto questo a svantaggio di una medicina dolce: democratica, sociale, ecologica, che cura prevenendo, che insegna a conoscere il corpo, a rispettare i suoi ritmi bio/fisiologici e psichici, che tende ad usare con criterio le conoscenze biologiche mediche, tecnologiche.

2) Lo Stato: senza dubbio il servizio sanitario nazionale è capace di estrarre denti (dopo settimane di



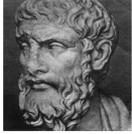
## IN DIFESA DI IPPOCRATE: SCRITTI IN RIFERIMENTO ALLA PROFESSIONE

attesa) e di creare lavoro per i dentisti privati. Lo specialista della mutua, anche se lo volesse, non può svolgere dignitosamente la propria attività per mancanza di attrezzature, materiali, ecc..E' inoltre oberato dall'enorme quantità di cure che richiedono molto tempo, competenze ed assistenza infermieristica. Ne consegue che il risultato finale di tale opera è un'odontoiatria che si limita ad estrarre denti ed a tamponare alla meno peggio con antibiotici ed antidolorifici le diverse situazioni patologiche. Nel contempo e ciò rasenta la criminalità, non si preoccupa di informare l'utente sulle regole per conservare i denti.

3) Produttori di dentifrici, spazzolini ed altri ausili per la pulizia dei denti (collutori, creme, paste, ecc.): promettono denti bianchi ed alito fresco senza informare sulle modalità d'uso e scopo dei loro prodotti secondo le attuali e moderne conoscenze. D'altronde, se lo facessero, metterebbero in risalto la loro inutilità o, al limite, la loro dannosità. A questo proposito è bene informare che il colore dei denti è determinato dalla natura quindi non vi è nessun dentifricio capace di sbiancare i denti.

4) Medici, odontoiatri, associazioni mediche, corporazioni mediche.

Nel campo odontoiatrico l'abusivismo (odontotecnico o simile che si spaccia per dentista) ed il prestanomismo (medico che presta il proprio nome e la laurea ad un operatore non abilitato, quasi sempre odontotecnico) sono la regola e non l'eccezione. Ciò avviene perchè gli interessi di tipo speculativo hanno prevalso su tutte le altre considerazioni di carattere umano, sociale, politico, culturale. Ne consegue un'odontoiatria (ci sono notevoli e diffuse eccezioni dovute all'onestà e civiltà del singolo professionista), mercificata, di un livello culturale e professionale che il Paese non merita. Va inoltre rilevato che il livello professionale dell'odontoiatria italiana presenta una disomogeneità allarmante: accanto a professionisti di alto livello vi sono dentisti degni del Medio-Evo con conseguenze immaginabili. Tutto ciò senza che lo Stato le associazioni dentistiche e l'utente (per disinformazione dello stesso) prendano provvedimenti legali e/o disciplinari. In definitiva la professionalità viene punita e disincentivata. E' tempo di stanare i disonesti ed incapaci che pascolano nel groviglio di leggi inadeguate e/o disattese, tutelati e protetti da un corporativismo di stampo fascista. I malati devono essere tutelati da questi sciacalli che siano abilitati o no. Si spera che l'auspicata facoltà di Odontoiatria e l'adesione alle normative del MEC possano modificare tale situazione. Attualmente, nonostante tutto, vi sono dentisti singoli od associazioni, in numero assolutamente insufficiente, che si stanno volontariamente dedicando alla promozione della prevenzione e all'igiene orale con conferenze nelle scuole, nelle collettività, ecc. Ma tutto ciò non basta. Il nodo centrale di tutto il problema è politico. Esempi: lo Stato cosiddetto laico permette l'insegnamento della religione nelle sue scuole mentre non fa nulla per l'educazione sessuale. La TV di regime fa servizi speciali sul papa spendendo miliardi ed ore, ma non trasmette 10 minuti non al giorno ma al mese per informare sull'igiene orale. Ci troviamo quindi di fronte a soggetti politici: Stato, mass media, mutue assistenziali, corporazioni, ecc. che non trasferiscono per interessi economici, per insensibilità e/o incapacità politica volontaria e non, la conoscenza (la scienza) che sono della collettività. Questo comporta un gravissimo danno alla salute (decine di migliaia di morti annui per cardiopatie e malattie reumatiche, conseguenze di affezioni dentarie) e all'economia (ufficialmente intorno ai 1.000 miliardi, ufficiosamente molto di più) di tutti i cittadini soprattutto più poveri che non hanno la possibilità di pagarsi le cure odontoiatriche. Ai cittadini bisogna fornire gli strumenti e le conoscenze per evitare o ridurre le malattie in generale e delle malattie



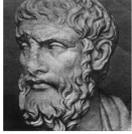
## IN DIFESA DI IPPOCRATE: SCRITTI IN RIFERIMENTO ALLA PROFESSIONE

della bocca in particolare: L'odontoiatria, comunque, volente o nolente, per i costi elevati che comporta è di classe, può perdere tali connotati se si privilegia l'informazione sanitaria e la prevenzione. Da queste premesse derivano le seguenti proposte politiche:

- 1) Istituzione nell'ambito delle scuole dello Stato di una materia che insegni l'igiene del corpo intesa come: educazione sessuale, informazioni sulle droghe, sull'abuso di farmaci, igiene alimentare, igiene orale, ecc.
- 2) Istituzione nell'ambito di tutte le scuole, degli ospedali e strutture sanitarie, di centri di prevenzione medica. Per l'odontoiatria in particolare si potrebbe effettuare. Insegnamento dell'igiene orale mediante video-tape, films, cure odontoiatriche delle lesioni iniziali (vedi dopo).
- 3) Uso dei mass media per divulgare una corretta informazione sanitaria.
- 4) Creazioni di standards minime di cure odontoiatriche: il dentista dovrebbe essere obbligato ad eseguire le diverse terapie aventi requisiti tecnici, tecnologici, scientifici, al di sotto dei quali vi è la perdita momentanea o definitiva dell'abilitazione ad esercitare la professione.
- 5) Creazione di una categoria di assistenti dentali che, come << medici scalzi >> possano effettuare nell'ambito delle strutture pubbliche e private, sotto controllo di medico specialista, le operazioni del punto 2.

Con tali modifiche e con una informazione di massa e capillare si potrebbero raggiungere i seguenti obiettivi:

- 1) riduzione notevolissima (nell'ordine del 50-80% come succede in Nuova Zelanda) delle malattie della bocca e dei denti:
- 2) diminuzione o scomparsa di complicanze di origine odontoiatrica: disturbi gastroenterici da cattiva masticazione, ascessi dentari, tumori (diagnosi precoce), endocarditi, glomerulonefriti, dolori e deformazione dell'articolazione temporo-mandibolare, complicanze di origine iatrogena, problemi psicologici dipendenti dalla mancanza di denti, ecc.
- 3) diminuzione dell'abuso dei farmaci (soprattutto antibiotici ed antidolorifici) usati per curare le varie affezioni della bocca.



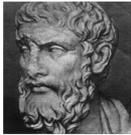
## IN DIFESA DI IPPOCRATE: SCRITTI IN RIFERIMENTO ALLA PROFESSIONE

- 4) Riduzione delle spese sostenute dallo Stato direttamente o indirettamente e dal privato per la cura della bocca (meno estrazioni, otturazioni, ponti, dentiere).
- 5) Sensibilizzazione e quindi maggior controllo da parte del malato (che adesso è in balia del caso) nei confronti della classe medica ed odontoiatrica in particolare.

### COME AUTOGESTIRSI LA SALUTE DELLA BOCCA

#### DA RICORDARE

- I denti sono parte integrante del corpo: nessuno si sogna di togliere un dito, anche se ne abbiamo dieci
- La carie e gengivite sono diffusissime: Il 90-95% Della popolazione ne è colpita.
- Il 96% di tutti i batteri patogeni che abbiamo in bocca, vive nei piccoli spazi tra i denti e le gengive.
- I batteri sono organizzati in colonie (patina batterica) causando la carie.
- La bocca è un tritacarne e come tale va lavata e pulita.
- Per fare questo in modo completo è necessario l'uso dello spazzolino, del filo dentale e della pastiglia rivelatrice.
- L'igiene orale va eseguita dopo ogni pasto, soprattutto dopo il pasto serale.
- I CIBI SI: cibi a basso contenuto zuccherino, come frutta fresca, insalata, verdura cruda, formaggio, uova sode e pane integrale. Si dovrebbero limitare i dolci, in particolare spuntini dolci. Scegliere al loro posto spuntini poveri di zucchero.
- I CIBI NO: zucchero, caramelle e cioccolato al latte, gelatina, marmellata, melassa, sciroppo, frutta secca, fichi, datteri, uva passa, canditi, torte, biscotti, gomma da masticare, Coca Cola ed altre bevande addolcite con lo zucchero, pane bianco, crackers, frutta in scatola.



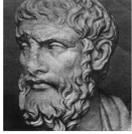
## IN DIFESA DI IPPOCRATE: SCRITTI IN RIFERIMENTO ALLA PROFESSIONE

Editoriale da: "IL DENTISTA MODERNO" Marzo 1998

### CURARE E' MEGLIO CHE PREVENIRE?

E' recente il caso di quel dentista romano finito nei guai con l'ordine per discredito della professione: l'incauto lanciava pesanti accuse ai colleghi, colpevoli, a parer suo, di non essere realmente interessati a fare prevenzione presso il pubblico, confermando così la pubblica opinione nel convincimento che vuole i dentisti avidi di denaro e poco attenti ai reali problemi dei pazienti. Intendiamoci: non è che gli odontoiatri siano delle verginelle. E tuttavia, la questione suscitata dal dentista di Roma pone interrogativi le cui risposte potrebbero riservare alcune sorprese. Mai come in questi ultimi anni si è parlato di prevenzione con tanta enfasi: che prevenire sia meglio che curare viene dato per scontato. Ma provando ad entrare nel merito, le cose divengono molto meno chiare e i principi talvolta mostrano la corda se confrontati con una realtà troppo variegata per essere risolti con semplici slogan. Io sono sicuro che la prevenzione del rischio coronario globale sia un obiettivo di sicuro interesse e sul quale si concentrano grandi risorse, ma sono altrettanto certo che nessuno toglierà al cardiocirurgo la passione e il desiderio di praticare con successo il maggior numero di by-pass. Mi spiego meglio: fare un impianto frutta al dentista dei bei quattrini, e perciò un'umanità senza carie né parodontopatie non è ragionevolmente al vertice dei suoi sogni. Ma attenzione, non è solo questione di denaro. Esiste una sorta di piacere fisico che lega il dentista alla propria operatività in funzione della buona riuscita di un impianto, così come una sorta di brivido estetico (sindrome di Stendhal?) coglie sempre chi esegue - ma anche chi ammira - un intarsio in oro con la passione e la pazienza dell'artista-artigiano. E allora? Allora l'equivoco sta forse nei termini: il dentista non deve fare prevenzione, ma deve motivare il paziente a farla su se stesso. Deve persuaderlo, convincerlo a prendersi cura dello stato di igiene orale suo e dei propri figli. Questo è il suo mestiere. Niente carie nel 2000, dice l'Oms. E speriamo che sia così. E il singolo dentista darà il suo contributo, se è un professionista corretto e un cittadino responsabile. Ma la vera prevenzione è compito e dovere delle strutture sanitarie, alle quali tocca il compito di mettere in atto, coordinare e promuovere ogni azione volta alla prevenzione delle patologie del cavo orale, in sinergia con la scuola, con la medicina di base, con gli ospedali. Attenzione: verificiamo che questo accada. Piuttosto che farsi facile e lamentoso bersaglio del sensazionalismo dei media, gli odontoiatri dovrebbero saper cogliere l'occasione per dirigere le danze e controllare che ciascuno faccia il proprio dovere. Che per il dentista è, per inciso, anche quello di curare.

Paolo Pegoraro



## IN DIFESA DI IPPOCRATE: SCRITTI IN RIFERIMENTO ALLA PROFESSIONE

### RISPOSTA ALL'EDITORIALE DEL "DENTISTA MODERNO"

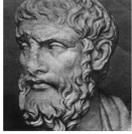
Giovedì 2 aprile 1998 ROMA

*"Ognuno al suo posto e ad ognuno le proprie responsabilità"*

Caro Direttore:

Grazie per l'editoriale comparso sul Suo "Dentista moderno" del mese di Marzo 1998. Io sono "l'innominato", "quel dentista romano". Il Suo articolo è ben scritto, con cognizioni di causa e vi aleggia una sottile ironia che sottende un pessimismo impotente di persona che ne ha viste di cotte e di crude. E' un bell'articolo all'Italiana. Ve ne sono tutti gli ingredienti: buonismo, perdonismo, gioco di fioretto, un tutti colpevoli tutti innocenti, ponziopilatismo, cerchiobottismo e, come d'uopo, risente anche di influenze di stampo americano. E' "politically correct". Ma questo era nelle previsioni, sono già contento di suscitare interesse: si parli male di me purchè se ne parli. Siamo o non siamo nella Civiltà dello spettacolo. Lei è per la commedia all'italiana, io sono rimasto alla tragedia greca. Ma tutti i gusti sono gusti. Grazie. Tuttavia debbo confessarLe che mi ha inferto una ferita narcisistica a cui bisogna porre rimedio. Debbo confessarLe che l'aggettivo "incauto" mi è rimasto sul groppone. Avrei preferito l'aggettivo "integro" o nelle peggiori delle ipotesi essere bollato come "integralista". Mi permetta di argomentare. Il mio fare polemica nasce da questo ragionamento:

- 1) I Medici, sia pure dentisti, fino a prova contraria, sono soggetti ai precetti ippocratici di scienza coscienza e prudenza, e, senza il rispetto delle suddette, non si possono definire tali.
- 2) La Prevedontologia e, nel nostro caso, la Prevedontodonzia è scienza di dignità pari per es. alla parodontologia e all'implantologia (per limitarsi a scienze up to date). Quindi, se non è applicata pazientemente e rigorosamente e oserei dire, amorevolmente, da ogni singolo medico costui difetterà (ma singolarmente) o di scienza o di coscienza o di tutte e due. E' una pura e semplice questione di Logica. Ne deriva che la prevedontodonzia va applicata, non per sensibilità soggettiva, per civiltà, per estrosità, per snobismo o peggio, per malintesa religiosità, ma per obbligo insito ed inderogabile della professione medica. Tuttavia, noi sappiamo che è cenerentola, cosa da cameriere, da minus habens, sapendo (in cuor nostro) che se pazientemente divulgata ed applicata risolverebbe non tutto, ma quasi tutto quello che è e sarà di nostra competenza, con buona pace dei miracoli degli implantortodonparodonprotesgnatologendodonzisti e chi ne ha più ne metta. L'unico guaio irrisolvibile sarebbe nel conto in banca: degli addetti ai lavori, (compreso il suo beninteso) e dei fabbricanti di viti, lame e giocattoli vari. Crudamente o crudelmente (ed è meglio che lo si sappia) noi viviamo e non metaforicamente, sul sangue sudore e lacrime dei nostri pazienti. "Pecunia olet" Ritornando a noi volevo spiegarLe che la mia azione non è stata dettata da mancanza di cautela, ma da vera e propria disperazione. Da allora sto molto meglio, ho fatto e rifarei quello che la mia coscienza dettava e detta. La mia parte l'ho fatta e ritorno al mio privato a parte che non mi si stuzzichi in modo inappropriato ed inconcludente. E per finire si segni questa (modestamente è farina del mio sacco). "Il preventologo, oltre ad essere Uomo dotato di cervello, cuore e fegato, rappresenta l'archetipo del Medico il quale esprime,



## IN DIFESA DI IPPOCRATE: SCRITTI IN RIFERIMENTO ALLA PROFESSIONE

in piena consapevolezza, la sua Arte all'ennesima potenza: il Medico preventologo libera il Paziente dal potere del suo sapere". Per la cronaca: l'Ordine mi ha censurato (attendendo comunicazione scritta). Leggi: si è eclissato. Voglio ringraziare pubblicamente il prof. Guastamacchia e la prof.ssa Strohmenger, che, senza mio sollecito e a spada tratta mi hanno difeso. Tutti gli altri zitti e mosca. In queste faccende, come Lei ben sa, non conta il numero ma la qualità delle persone. E Loro non hanno bisogno di referenze: Loro le danno.

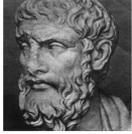
P.S.: Le chiedo, come uomo, paziente e giornalista e simbolicamente, come amichevole risarcimento dell'offesa arrecatami, di pubblicare l'indirizzo del sito Internet [www.igieneorale.info](http://www.igieneorale.info)

Tale sito, aperto a tutti e gratis, vorrebbe essere organo di informazione che faccia da interfaccia tra l'Odontoiatra ed il paziente, per quanto riguarda l'Igiene orale, ma con linguaggio accessibile a tutti.

Inviata a:

- Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri di Roma
- Ordine dei Medici -Chirurghi e degli Odontoiatri di Treviso
- ANDI (Associazione Nazionale Dentisti Italiani)
- Prof. U.Bar
- Dott. Cagidiaco
- Prof. Guastamacchia
- Prof.ssa Strohmenger
- ed ai giornalisti:
- ADN Kronos.....dr. Catanzariti
- Corriere della sera.....dr. Montanelli
- Espresso.....dott.ssa Cinzia Tromba
- Il Dentista Moderno.....dr. Paolo Pegoraro
- Il Giornale.....dott.ssa Anna Maria Greco
- Messaggero.....dott.ssa A.Sersale
- Unità .....dott.ssa Liliana Rosi

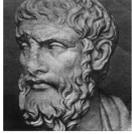
che hanno pubblicato sulla mia vertenza con l'Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri di Roma, ringraziandoLi.



## IN DIFESA DI IPPOCRATE: SCRITTI IN RIFERIMENTO ALLA PROFESSIONE

### ODONTOIATRIA?

Nei tempi antichi, ai primordi della Civiltà occidentale che trae origine dalla Civiltà greca, tale attività era esercitata dai Medici che "curavano" seguendo il Giuramento di Ippocrate. Il loro universo era popolato dagli Dei che potevano (addirittura) assumere sembianze umane e inoltre, particolare non trascurabile, erano "molto vendicativi" qualora il Medico abusava della buona fede e della ignoranza dei pazienti. Erano vincolati dal "Giuramento": fatto che presupponeva un testimone divino. L'osservanza di tale Giuramento era un "obbligo" morale con atteggiamento "timoroso". Ai nostri tempi (con l'eclisse del Sacro) ci si riferisce ad un "Codice deontologico" che è un prontuario di comportamento ad uso di esseri umani sottoposti alla legge degli uomini. Leggi che sono diventate man mano permissive e accomodanti. Si è passati dal rapporto medico-paziente che implica la "cura" con la supervisione degli Dei al rapporto professionista-cliente che si accontenta del termine "prestazione" mediato dal dio denaro con l'inevitabile perdita del rapporto umano e l'inquietante apparizione dell'avvocato. Quindi nel sistema capitalistico moderno che non si basa sui VALORI l'Igiene Orale (che presuppone poco guadagno) viene trascurata.



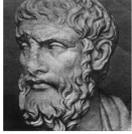
## IN DIFESA DI IPPOCRATE: SCRITTI IN RIFERIMENTO ALLA PROFESSIONE

L'ARTE DEI DENTI E' A BUON PUNTO (NON PUBBLICATA) ROMA 8/10/1996

Caro dottor Montanelli:

L'Arte dei denti è a buon punto: abbiamo capito perchè i denti si cariano e perchè le gengive e l'osso che regge i denti si ammalano. Sono i batteri (che bivaccano dentro le nostre bocche) i cattivoni responsabili. La cosa più semplice è sloggiarli (dopo ogni pasto o almeno la sera). L'alimentazione moderna aggrava ulteriormente il problema: vedi dolci, bevande zuccherate di ogni tipo e cibi che si appiccicano e si ficcano dappertutto negli spazi tra denti e gengive. Quindi: spazzolino e filo dentario (anch'esso indispensabile) con le opportune istruzioni per l'uso. Ma c'è un ma: volendo diffondere la Prevenzione dentale si ledono troppi interessi consolidati legati a coloro che mangiano con i denti del Prossimo cioè: noi dentisti e tutto il carrozzone che viene appresso (odontotecnici, produttori di materiali e macchine per dentisti etc.). C'è nel nostro settore una "catena alimentare" come esiste nel mondo animale: il pesce piccolo e debole viene raziato dal simile più grosso, più forte furbo o feroce. E' la conseguenza di un sistema capitalistico non ben temperato e falsamente moderno. Voi giornalisti avreste molto da indagare e denunciare ma i meroloni sono ubiquitari e sempiterni. Tornando al pratico, mancano, secondo me, i contrappesi: un Ordine degli Igienisti: autonomo, antagonista ed indipendente dall'Ordine dei dentisti. (gli igienisti dovrebbero limitarsi a pulire denti ed istruire i pazienti così da instaurare una proficua competizione) Leggi severe contro gli abusivi, gli incapaci e i profittatori, tipo: "occhio per occhio dente per dente". (forse esagero). Effettivamente viviamo nella terra dei cachi ed io sto lottando perchè non piantino i banani. Tali misure, (già "in fieri" in Paesi altrimenti civili) provocherebbero una diminuzione drastica delle malattie dentarie, una diminuzione non indifferente delle spese sanitarie, ma provocherebbero, purtroppo, conseguenze piuttosto disperanti per noi poveri dentisti che saremmo falciati come mosche. Avrebbero tuttavia, il non trascurabile effetto di salvarci l'anima a dare requie ad Ippocrate che è un vecchietto che mi è molto caro. Le ho spedito per posta un libretto cui faccio dono ad ogni mio paziente. Forse può essere utile anche a Lei. Perchè non lo fa pubblicare (come gadget) sul suo giornale?

Cura ut valeas



## IN DIFESA DI IPPOCRATE: SCRITTI IN RIFERIMENTO ALLA PROFESSIONE

### SULL'INTERCEDERE PER L'INTERCETTARE

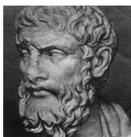
I bombardieri tronfi sganciavano bombe su bombe  
la città bruciava  
come castelli di carta  
crollavano i sogni di gente accasata  
e i dentisti limavano tagliavano  
progettavano arditi ponti  
vergogna di colpe nascoste  
ponti d'oro a disdoro  
che  
le lingue sfioravano senza maledirne e l'orrore e l'errore.

Si disse tra sè, l'incauto estensore:  
*" ma se caccia feroci andassero  
a sfiancare e sbranare  
i lombi di tali panciuti volanti carnefici  
la città salva sarebbe  
o almeno i maiali di fuoco e di cieca violenza  
i danni farebbero in aperta campagna".*

E i dentisti lesti insegnavano a salvare  
e  
lesti chiudevano i crateri di sangue e sudore.  
Ma i l sognatore si disse tra sé:  
*" ma questo non basta , si può far meglio".*

Si disse tra sé sognando scenari di tempi futuri.  
E i nostri cacciabombardieri  
di notte al freddo  
senza segnali e senza fiatare  
s'alzarono in volo  
radenti per fiumi e per valli  
drizzarono antenne  
si indirizzarono senza avvisare  
e col fiato sospeso  
vomitarono il fiele dell'odio sulle piste avversarie.

Gli aerei nemici abatterono al suolo



## IN DIFESA DI IPPOCRATE: SCRITTI IN RIFERIMENTO ALLA PROFESSIONE

e ritornarono con poche ferite sul suolo da cui s'eran levati.

E bimbi crescevano con candidi denti e sani.

V'erano fatine addette alla bocca  
come guardiane in valli fiorite  
bocca fiorita dai mille sorrisi.

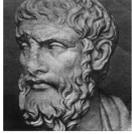
Il fluoro ed il filo ci sapevano fare.  
*"la guerra è finita, la guerra è finita "*  
dicevan per strade e crocicchi  
la gente rideva la gente cantava.

Ma il Don Chisciotte accorto stratega pensò:  
*"non basta vincere, è più importante convincere battaglie di Pirro ne è piena la Storia."*

E gli uccelli di fuoco si levarono in volo  
e lesti volarono  
sui nidi di vipere  
dei luoghi  
dove  
nascevano come uova le bombe  
e mai sazi  
crescevano i volatili che morte portavano in tante famiglie.

E le mamme dalle acque del nostro Suolo  
prendeivano il fluoro  
per meglio affrontare gli insulti  
che  
la vita comunque ti da.

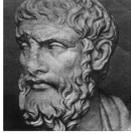
Adesso puoi stringere i denti  
resisti  
e se puoi e se vuoi  
sorridi con tutti i tuoi denti  
e  
sorridi sorridi gioisci!



## IN DIFESA DI IPPOCRATE: SCRITTI IN RIFERIMENTO ALLA PROFESSIONE

### DATO LO SPIRITO DEL TEMPO

Dato lo Spirito del Tempo, oramai non ci si può far riferimento più al Giuramento di Ippocrate: *Amor intellectualis Dei*. Giuramento che legava il medico ed il paziente in un rapporto di fiducia anche se paternalistico. Viviamo, volente o nolente, in un'epoca e in mondo regolato quasi esclusivamente da rapporti economici, mercantili, che vanno dal "l'homo homini lupus" al "do ut des", nella migliore delle ipotesi. Per quanto riguarda il nostro settore, - per la tesi su esposta, - non si può chiedere all'operatore sanitario che ripara a valle: carie, ponti, dentiere, impianti, di togliersi il pane di bocca istruendo i clienti a non aver bisogno di lui. E' come far dire all'oste che i suoi piatti sono adulterati anche se di ottima fattura. Quindi è necessaria, come per altri settori nelle società capitalistiche avanzate l'istituzione di una figura professionale libera, autonoma, indipendente, che operi solo ed esclusivamente per insegnare ed eseguire l'Igiene orale. Si instaurerà alla lunga una concorrenza che calmierà tutto il mercato odontoiatrico a tutto vantaggio della salute della bocca e delle tasche dei nostri consimili. Nella peggiore delle ipotesi, dato che siamo in Italia: "E' meglio un igienista abusivo domani che un odontotecnico abusivo oggi. *La "forma mentis" conta anche nel fuorilegge.*



## IN DIFESA DI IPPOCRATE: SCRITTI IN RIFERIMENTO ALLA PROFESSIONE

*inviata a tutti i soci attivi della Società Italiana di Parodontologia di cui sono stato socio fondatore e volantinata a Sorrento in un Congresso di tale società e dalla quale mi sono dimesso quando ho capito che bisognava indirizzarsi a monte del problema.*

" A Carnevale OGNI SCHERZO VALE "

Comunicazione << fuori schema >> tra un socio fondatore e un socio ordinario

\*\*\*\*\*

Lettera di IPPOCRATE ai suoi discepoli  
(inter nos e a denti stretti)

In Italia muoiono, ancora, tante persone per exitus da malattie di origine dentaria. Sono cifre paragonabili a quelle degli incidenti automobilistici. Sono morti che, sappiamo bene, si potrebbero evitare, però non fanno notizia.

La Parodontologia è il nucleo duro dell'Odontoiatria moderna: tutte le altre branche trovano riferimento in essa.

Tante vorrebbero rifarsi la verginità cercando di sedurla. (non è il caso di nominarle: guardiamoci negli occhi)

La figlia nobile e modesta: la PREVENZIONE, viene messa in un angolo. (perchè si sa, così come nella vita, vestirsi di abiti luccicanti e starnazzare sono requisiti indispensabili per imporsi a mò di pavoni e galline)

Solo chi ama il proprio lavoro, i propri pazienti e non ama più di tanto il dio denaro può impegnarsi in questo fronte. Per la PREVENZIONE non sono richiesti missionari, nè tanto meno operatori sanitari, ma Medici, (con tutti i nessi e connessi) con l'osservanza del mio giuramento ed il conseguente rispetto della deontologia professionale.

Ma quanti siete a rispettarlo?

La SIP nell'articolo 2 dello statuto (nell'occasione si leggeva il mio delirio)

così recita:

"...operare affinché sempre i nostri adempiti  
"strumenti di educazione sanitaria atti a sensibilizzare la popolazione sul problema della salute parodontale."

Ma tale "obbligo" legato al verbo "dove" non è stato assolto.

Nel Congresso di Sorrento, ormai, (incerto possibiliter arcaico) si discute e si "cita addosso" solo problemi di lana caprina.

Dove è finita la "giusta misura" di deficio memoria?

Tra di Voi ci sono miei discepoli che conoscono politici, uomini di cultura e dello spettacolo che potrebbero essere coinvolti.

Siete ormai nell'epoca del "villeggio globale". Ma Luba non vi dice niente?

Ma a voi che ve ne frega? "Nora tua, vita mea" fino a che tutti insieme reciterete il "ma culpa".

Siete ormai rassegnati? (a chi ha orecchie per intender intenda) ad una morte disarmata ed opulenta con capsule di fantasia ed slogan fustosi sul giornale.

Quindi stabilite:

per primo: se siete Uomini o caporali,  
poi: se siete tecnici o Medici,  
infine: se vi sta a cuore la sostanza o l'apparenza,  
quindi: **razionalizzati di conseguenza.**

Buon CARNEVALE nell'anno gatto di Napoli

Saluti da Cor-  
nacchio e Brillo, Italia  
nell'Isola  
(per chi non lo sapevo)

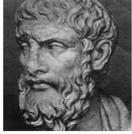
Saluti affettuosi e  
di grande stima  
per  
Michele Cagliostro  
e  
Alessandro Lukács  
e  
Giulio A. Macchiaro  
medico  
ma non ondata

### " A Carnevale OGNI SCHERZO VALE "

Comunicazione << fuori schema >> tra un socio fondatore e un socio ordinario

Lettera di IPPOCRATE ai suoi discepoli (inter nos e a denti stretti)

In Italia muoiono, ancora, tante persone per exitus da malattie di origine dentaria. Sono cifre paragonabili a quelle degli incidenti automobilistici. Sono morti che, sappiamo bene, si potrebbero evitare, però non fanno notizia. La Parodontologia è il nucleo duro dell'Odontoiatria moderna: tutte le altre branche trovano riferimento in essa. Tante vorrebbero rifarsi la verginità cercando di sedurla. (non è il caso di nominarle: guardiamoci negli occhi) La figlia nobile e modesta: la PREVENZIONE, viene messa in un angolo. (perchè si sa, così come nella vita, vestirsi di abiti luccicanti e starnazzare sono requisiti indispensabili per imporsi a mò di pavoni e galline). Solo chi ama il proprio lavoro, i propri pazienti e non ama più di tanto il dio denaro può impegnarsi in questo fronte. Per la PREVENZIONE non sono richiesti missionari, nè tanto meno operatori sanitari, ma Medici, (con tutti i nessi e



## IN DIFESA DI IPPOCRATE: SCRITTI IN RIFERIMENTO ALLA PROFESSIONE

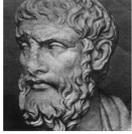
connessi) con l'osservanza del Mio giuramento ed il conseguente rispetto della deontologia professionale. Ma quanti siete a rispettarLo?

La SIDP nell'articolo 2 dello statuto (nell'occasione aleggiava il mio Spirito) così recita: *"deve .....operare affinché vengano istituiti adeguati strumenti di educazione sanitaria atti a sensibilizzare la popolazione sul problema della salute parodontale."* Ma tale "obbligo" legato al verbo "deve" non è stato assolto. Nel Congresso di Sorrento, ormai, (eccetto pochissimi argomenti) si discute e si "cita addosso" solo problemi di lana caprina. Dove è finita la "giusta misura" di delfica memoria? Tra di Voi ci sono miei discepoli che conoscono politici, uomini di cultura e dello spettacolo che potrebbero essere coinvolti. Siete ormai nell'epoca del "villaggio globale" Mc Luhan non vi dice niente? Ma a voi che ve ne frega: "Mors tua, vita mea" fino a che tutti insieme reciterete il "mea culpa". Siete ormai rassegnati (a chi ha orecchie per intender intenda) ad una morte danarosa ed opulenta con cappella di famiglia ed elogio funebre sul giornale. Quindi stabilite: per primo: se siete Uomini o caporali, poi: se siete tecnici o Medici, indi: se vi sta a cuore la sostanza o l'apparenza, quindi: regolateVi di conseguenza.

Buon CARNEVALE nell'ameno golfo di Napoli

Saluti da Coo: sassosa e brulla isola nell'Egeo (per chi non lo sapesse)

Saluti affettuosi e di grande stima per Michele Cagidiaco e per Alessandro Lukàcs e a Giulio A. Maccacaro Medico ma non dentista



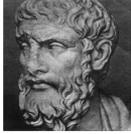
IN DIFESA DI IPPOCRATE: SCRITTI IN RIFERIMENTO ALLA PROFESSIONE

da Ungaretti *"Si sta come d'autunno sugli alberi le foglie"*

ONORE al MAESTRO

Ruggisci, ruggisci ancora,  
vecchio leone:  
muori col cuore oltre.  
Non fermarTi nella palude,  
Ti aspettano al varco le iene:  
sono lì, dietro le dune.  
Lascia al loro destino  
i Tuoi compagni,  
sfibrati dal lusso,  
dalle molestie di troppi conviti:  
farai la fine di tutti coloro  
che lasciano il Segno.  
Strazia le carni dei troppi,  
purtroppo,  
troppi animali  
che stanno attorno ai Tuoi prigionieri,  
aiutali,  
anzi  
rendili liberi,  
anche se essi, (lo sappiamo)  
non sono migliori di noi.  
Non a noi spetta  
"il giudicare".  
A noi compete:  
il doverLi educare  
il doverLi curare.  
Di Ponzio Pilato è pieno la terra,  
anche il Cielo ne è pieno  
ma  
uno, uno solo,  
potrebbe bastare  
per rovesciare le cose del mondo.  
Comunque Lei mi ha insegnato  
io ho solo ubbidito.  
Onore al Maestro, lunga vita al Maestro.

*"Vuoi forse impedire che i dromedari esausti non anelino a deliziosi pascoli?"*



## IN DIFESA DI IPPOCRATE: SCRITTI IN RIFERIMENTO ALLA PROFESSIONE

### AD UN MAESTRO

Mi permetta umilmente di chiarire alcune cose.

Le vorrei spiegare cosa intendo con le parole: borghese, proletario aristocratico.  
(a parte gli oggetti ed ammenicoli vari di cui ci si circonda o meglio ci si può far circondare).

**BORGHESE:** essere umano che si vende al miglior offerente per profitto personale.

**PROLETARIO:** essere umano che si fa comprare dal miglior compratore per profitto personale.

**ARISTOCRATICO:** essere umano che non si vende né si compra, che prescinde dalle categorie dell'economico e dell'apparire e dell'apparato.

Quest'ultima condizione dell'Essere non può essere compresa dalle altre due  
in quanto ci vogliono tre organi che purtroppo non hanno:

(Non se ne può farne una colpa ma neppure se ne può menar vanto).

Ed è necessario averli tutti e tre.

Essi sono: cervello, cuore e fegato cioè spirito, anima e coraggio.

E per finire, particolare non trascurabile, è preferibile: "non tenere famiglia" a meno che  
non sia tutta l'Umanità...

Questa condizione prescinde dallo Spazio e dal Tempo e non è legata al colore della pelle.

L'Aristocratico, concludendo, non riconosce le categorie politiche

di destra, sinistra o centro che sono orizzontali,

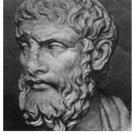
ma si muove su itinerari verticali cioè etici, e,

(se è necessario),

può perdere la sua vita per essere fedele ai suoi principi:

per gli ignoranti vedi Socrate.

Con riconoscenza Suo allievo (se mi riconosce come tale)



## IN DIFESA DI IPPOCRATE: SCRITTI IN RIFERIMENTO ALLA PROFESSIONE

### CONSIDERAZIONI FINALI

Dalla lettura del dispositivo del Giudizio del mio Ordine ho dedotto che:

- La prevenzione odontoiatrica fondamento irrinunciabile ed indispensabile dell'Odontoiatria moderna si basa sulla corretta informazione e motivazione di ogni singolo cittadino-paziente.
- E' insito nell'Etica del Medico realizzare e praticare in ogni luogo istituzionale, politico, accademico, sociale, massmediatico e soprattutto nel proprio studio, questa imperativa evidenza scientifica.
- La suddetta prevenzione non è sistematicamente e capillarmente diffusa in Italia per carenza di legislazione specifica e per disinformazione da imputare ai mass-media.
- La classe medica ed in particolare, la classe odontoiatrica anche se con significative ed autorevoli eccezioni, si è sostanzialmente autoassolta.
- Vi è una evidente diffidenza e sfiducia da parte degli Odontoiatri verso la Stampa Nazionale in genere.
- Viene negato il diritto-dovere per il cittadino-medico di esprimere liberamente la propria opinione al di fuori dal recinto della categoria professionale, soprattutto se tale opinione è considerata "eterodossa".

In attesa di un sito ufficiale da parte del mio Ordine in spirito di rispetto e collaborazione e sostenuto e pubblicizzato dall'Ordine dei Giornalisti che sia d'aiuto al paziente-lettore mi sono attivato per il sito: [www.igieneorale.info](http://www.igieneorale.info)